



**L'ORDINAMENTO  
GIURIDICO DELL'UNIONE  
EUROPEA.  
IL SISTEMA DELLE FONTI**

---

---

---

---

---

---

---

---



**Il sistema delle fonti del  
diritto dell'Unione europea**

L'ordinamento dell'Unione si fonda su un «sistema» di diverse fonti di produzione del diritto, articolate secondo un criterio gerarchico

---

---

---

---

---

---

---

---



Le fonti di produzione del diritto dell'Unione europea

- 1) Il diritto c.d. «primario» dell'Unione
- 2) I principi generali del diritto dell'Unione
- 3) I diritti umani fondamentali
- 4) Le fonti del diritto internazionale, generale e pattizio
- 5) Il diritto c.d. «secondario» o «derivato» dell'Unione

---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

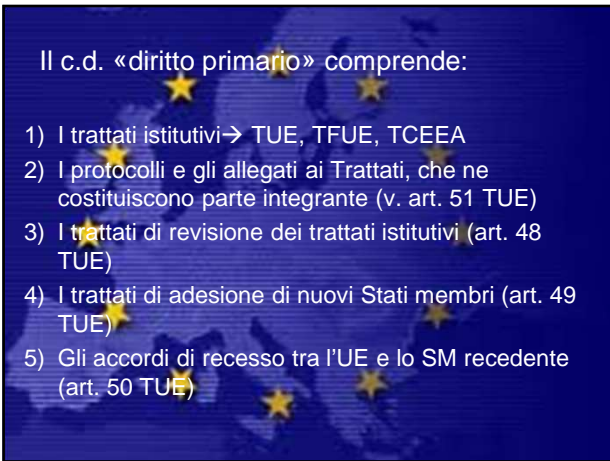
---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---

### Cosa dicono i Trattati in vigore

#### Art. 1 TUE

«Con il presente trattato, le Alte Parti Contraenti istituiscono tra loro un'Unione europea... alla quale gli Stati membri attribuiscono competenze per conseguire i loro obiettivi comuni...»

«L'Unione si fonda sul presente trattato e sul TFUE (in appresso denominati «i trattati»). I due trattati hanno lo stesso valore giuridico...»

#### Art. 1 TFUE

«1. Il presente trattato organizza il funzionamento dell'Unione e determina i settori, la delimitazione e le modalità d'esercizio delle sue competenze.»

«2. Il presente trattato e il TUE costituiscono i trattati su cui è fondata l'Unione. I due trattati... hanno lo stesso valore giuridico...»

---

---

---

---

---

---

---

---

### Cosa ha detto la Corte di giustizia

- L'Unione europea è un'**Unione di diritto** → né i suoi SM né le sue istituzioni sono sottratti al controllo della conformità dei loro atti alla «**carta costituzionale fondamentale**» dell'Unione, quale risultante dai Trattati (Corte, 23-4-1986 causa 294/83, *Les Verts*; 3-9-2008 cause riunite C-402/05 P e C-415/05 P, *Kadi*; Kokott AG, causa C-236-09, *Test-Achat*)
- I Trattati, benché siano stati conclusi in forma di accordi internazionali, costituiscono la «**carta costituzionale**» di un'**Unione di diritto** (Corte, parere 1/91 del 14-12-1991 sull'accordo SEE)

---

---

---

---

---

---

---

---

### Un passo indietro: la natura dei trattati istitutivi di organizzazioni internazionali

CIG, parere 8-7-1996 sulla liceità dell'uso delle armi nucleari:

«19. ... From a formal standpoint, the constituent instruments of international organizations are multilateral treaties, to which the well-established rules of treaty interpretation apply ...»

«But the constituent instruments of international organizations are also treaties of a particular type; their object is to create new subjects of law endowed with a certain autonomy, to which the parties entrust the task of realizing common goals. Such treaties can raise specific problems of interpretation owing, *inter alia*, to their character which is conventional and at the same time institutional»

---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

---

---

---

---

---



## Esempi

Della categoria *sub a*):

principio della leale cooperazione, principio di eguaglianza, principio di precauzione

Della categoria *sub b*):

(i) Principi della diretta efficacia e del primato del diritto UE, principio dell'effetto utile, principio di proporzionalità

(ii) Principio di legalità, principio della certezza del diritto, principio del legittimo affidamento

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il principio di proporzionalità

- Parametro di controllo di un atto (dell'UE o nazionale) che impone un obbligo o una sanzione agli individui, limitandone la libertà o i diritti
- L'atto rispetta il principio di proporzionalità se:
  - i) È idoneo a raggiungere lo scopo prefisso, e
  - ii) Non eccede quanto è necessario per raggiungere il suddetto scopo (esistono alternative altrettanto efficaci, ma che incidono meno sui diritti dei singoli?)
- Il principio di proporzionalità è ora evocato dall'art. 5.4 TUE – insieme al principio di sussidiarietà ma, a differenza di questo, con portata estesa anche alle competenze esclusive – come criterio generale relativo al modo in cui sono esercitate le competenze dell'Unione (contenuto e forma dell'azione dell'Unione)

---

---

---

---

---

---

---

---

## Il principio di leale cooperazione

Riferimenti normativi

Art. 10 TCE (abrogato dal Tr. Lisbona)

«Gli Stati membri adottano tutte le misure di carattere generale e particolare atte ad assicurare l'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente trattato ovvero determinati dagli atti delle istituzioni della Comunità. Essi facilitano quest'ultima nell'adempimento dei propri compiti» (obblighi di *facere*)

«Essi si astengono da qualsiasi misura che rischi di compromettere la realizzazione degli scopi del presente trattato» (obblighi di *non facere*)

Nuovo art. 4 par. 3 TUE → «In virtù del principio di leale cooperazione, l'Unione e gli Stati membri si rispettano e si assistono reciprocamente nell'adempimento dei compiti derivanti dai trattati»

---

---

---

---

---

---

---

---

## Leale cooperazione: portata del principio

- I) Gli **organi nazionali** (legislativi, amministrativi, giudiziari) devono:
- a) facilitare le istituzioni UE nell'assolvimento dei loro compiti
  - b) contribuire, nell'ambito delle proprie funzioni, alla realizzazione degli obiettivi dell'UE
  - c) garantire la piena effettività del diritto dell'UE
- II) Gli **organi degli SM** devono collaborare **tra loro** per garantire una piena e corretta applicazione del dir. UE
- III) Dovere di leale cooperazione reciproca **tra le istituzioni UE**
- IV) Dovere di cooperazione **delle istituzioni UE con gli organi nazionali**

---

---

---

---

---

---

---

---